

di Sara Benatti

LO SCAFFALE

I migliori **LIBRI DI STORIA** scelti per voi

Fisici, chimici e matematici al fronte



La Grande Guerra è stata controversa per più di un motivo e sono ben noti gli accesi dibattiti tra interventisti, che auspicavano l'entrata dell'Italia nel conflitto, e neutralisti, che vi si opponevano.

Angelo Guerraggio, docente di Matematica generale all'Università dell'Insubria di Varese e alla Bocconi di Milano, ci racconta come questo dibattito travolse la comunità scientifica del nostro Paese e i suoi protagonisti. Tra fervore patriottico e pacifismo, ardore ed esitazioni, ricerca ed etica, veniamo a conoscenza della vicenda di Marconi, che si trovava negli Stati Uniti al momento dell'entrata in guerra e che dovette affrontare un viaggio di ritorno non privo di peripezie, o quella di Vito Volterra, che si arruolò volontario all'età di 55 anni, e di altri che compirono la stessa scelta, così come di coloro che si schierarono a favore

della pace, come Tullio Levi-Civita o il chimico Giacomo Ciamician. E scopriamo poi come la ricerca scientifica fu sfruttata in campo bellico: per esempio, nella realizzazione delle terribili armi chimiche, nel mettere a punto innovazioni tecniche come il sonar, nella pratica della crittografia. Non manca all'inizio un quadro generale della situazione italiana alla vigilia del conflitto, ed è molto interessante anche l'ultimo capitolo, dedicato all'antimilitarismo di personalità internazionali che hanno segnato il Novecento, quali Bertrand Russell e Einstein.



LA SCIENZA IN TRINCEA
Gli scienziati italiani nella
Prima guerra mondiale
 Angelo Guerraggio
 Raffaello Cortina Editore
 242 pp., 22,00 euro



Sui sette mari con i bucanieri

LA VITA ALL'OMBRA DEL JOLLY ROGER.
I pirati dell'epoca d'oro tra leggenda e realtà
 Gabriel Kuhn
 Elèuthera,
 288 pp.,
 16,00 euro

Poche figure sono diventate iconiche quanto quella del pirata: eroe dei giochi di ogni bambino, simbolo di avventura, libertà, coraggio, perennemente sospeso tra bene e male, tra ideali ed egoismo, tra imprese audaci e avidità. Ricordiamo tutti qualche famoso bucaniere, dalla letteratura o dal cinema, da Uncino ai pirati della Malesia, da Jack Sparrow a Barbanera.

Ma qual è il confine tra invenzione e realtà, tra fantasia e Storia? E come si svolgeva davvero la vita del pirata? Senza regole o capaci di darsi leggi precise? Chi furono questi uomini (e queste donne) che sfidarono ogni autorità per darsi al mare e navigare oltre l'orizzonte?

Gabriel Kuhn, studioso delle micro-società e autore di numerose opere che indagano le loro dinamiche interne, ci porta a bordo dei vascelli del XVII e XVIII secolo, facendoci respirare l'aria del mare che vide i pirati compiere imprese, delitti, crudeltà ed eroismi, con ricchezza di dettagli e curiosità.

La prospettiva delle donne

Si parla spesso di "grandi uomini" che hanno segnato il destino di intere nazioni, di artisti che hanno dimostrato genio puro e raffinato talento, di filosofi e pensatori che hanno espresso le più alte doti intellettuali della razza umana.

Troppo spesso, tuttavia, ci si dimentica delle grandi figure femminili che, oltre a dimostrarsi altrettanto coraggiose, colte, argute e capaci di realizzare capolavori nei più svariati campi artistici, hanno avuto l'audacia e la forza di lottare contro le limitazioni imposte loro dalla società, dalla religione, dalla cultura dominante, che troppo spesso le relegavano a un ruolo di sottomissione e silenzio per il semplice fatto di appartenere alla "metà del cielo" sbagliata. Il libro di Rosalind Miles, autrice di romanzi, saggi e programmi radiofonici per la BBC, racconta una storia alternativa del mondo, con precisione, chiarezza e ironia, presentando figure ed eventi spesso poco noti o del tutto taciuti. È la storia di una lotta coraggiosa e senza fine, che ancora oggi continua, per conquistare i più basilari diritti umani, la possibilità di perseguire i propri sogni, l'affermazione di se stesse in quanto creature indipendenti da mariti, padri o fratelli. Un testo ricco di aneddoti sorprendenti e di riflessioni acute, tra storia e cultura, politica e religione, letteratura e costume.



CHI HA CUCINATO L'ULTIMA CENA?
Storia femminile del mondo
Rosalind Miles, Elliot,
318 pp., 16,50 euro

UN GIORNO FATALE

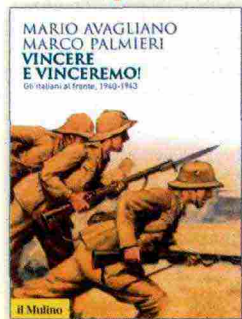
È una storia drammatica, quella del transatlantico Lusitania. Una vicenda piena di punti oscuri, ma dall'esito tragico: migliaia di vittime, inghiottite dalle profondità dell'oceano. Il viaggio fatale del Lusitania avvenne mentre la Prima guerra mondiale infuriava, e fu proprio questo terribile conflitto a determinarne la sorte. Un siluro, e iniziò l'inferno. Un affondamento rapido, una fine che ha rappresentato solo l'inizio delle speculazioni, delle accuse, di indagini che continuano fino al giorno d'oggi.

Erik Larson, collaboratore di testate prestigiose come Time, New Yorker, Atlantic Monthly e autore di numerose opere, racconta un intreccio di eventi degno di un romanzo, una vicenda ormai diventata quasi mito, e ci fa scoprire gli uomini che l'affrontarono, i loro errori, i loro atti di coraggio, la forza ineluttabile di un destino annunciato dalla minaccia tedesca di affondare le navi britanniche che attraversavano le acque dichiarate zona di guerra. Di chi furono le responsabilità, e come si svolsero davvero i fatti? Si trattò di una tragedia inevitabile o di un concorso di sbagli e imprudenze? La lettura risulta non solo interessante, ma anche rapida e avvincente.

SCIA DI MORTE
L'ultimo viaggio del Lusitania
Erik Larson
Neri Pozza, 512 pp.,
18,00 euro



Tra speranze e paure



VINCERE E VINCEREMO!
Gli italiani al fronte, 1940-1943
Mario Avagliano, Marco Palmieri, *Il Mulino*,
376 pp., 25,00 euro

La storia non è fatta solo da condottieri e sovrani, né sono solo storici e giornalisti a raccontarla: non esisterebbe se non fosse per le masse di persone che, spesso, si trovano coinvolte nei grandi eventi per caso, e che abbandonano la loro vita quotidiana, gli affetti, le aspirazioni per rispondere a una chiamata che non sempre lascia scelta. Questo volume raccoglie diari, lettere, biglietti scritti dagli italiani al fronte, un modo unico per comprendere davvero i difficili anni dal 1940 al 1943. Gli autori ci permettono però anche di leggere rapporti ufficiali delle forze dell'ordine e relazioni compilate dalle spie fasciste. Un insieme di documenti unico e prezioso, che mostra i sentimenti contrastanti, ma sempre intensi, degli italiani dell'epoca, tra speranza e paura, sogni di gloria e stanchezza, coraggio e incertezze.

Una storia italiana

Dal 30 giugno 1944 i nazisti, che occupavano la Versilia e dovevano affrontare l'avanzata degli Alleati da un lato e la Resistenza partigiana dall'altro, emanarono diverse ordinanze di "sfollamento totalitario". La popolazione locale tuttavia spesso scelse di opporsi all'ordine e rimanere nelle sue terre. La ricerca presentata in questo volume racconta una realtà poco nota, un'esperienza vissuta da civili già provati dagli anni di guerra e costretti ora a dare fondo a tutto il proprio coraggio. Il testo presenta anche alcuni resoconti forniti da testimoni ancora in vita. Particolarmente interessante il capitolo *L'occupazione nazista: i versiliesi fra collaborazionismo e Resistenza*. Il testo è corredato di numerose immagini d'epoca.



ATTACCARONO I FOGLI: SI DOVEVA SFOLLARE!
Indagine storico-antropologica sull'esperienza dello sfollamento in Versilia nella Seconda guerra mondiale
Federico Bertozzi, Pezzini editore 254 pp., 15,00 euro